



Abilità Sociali

Kit pratico per insegnare
le abilità **VB-MAPP** ai bambini autistici

Indice

- **Social 1M: Il contatto oculare come porta d'accesso alla comunicazione**
- **Social 2M: Ricerca del contatto fisico per avviare l'interazione**
- **Social 3M: Scambio spontaneo di sguardi con i pari**
- **Social 4M: Restare nelle attività vicino ad altri bambini**
- **Social 5M: Imitare movimenti e azioni dei pari**
- **Social 6M: Avviare avvicinamenti fisici durante il gioco**
- **Social 7M: Richieste spontanee tra pari**
- **Social 8M: Mantenere il gioco sociale con continuità**
- **Social 9M: Rispondere spontaneamente alle richieste dei pari**
- **Social 10M: Invitare i pari a partecipare a giochi e attività**
- **Social 11M: Cooperare in azioni condivise con i pari**
- **Social 12M: Avviare conversazioni e fare domande**
- **Social 13M: Rispondere alle domande verbali dei pari**
- **Social 14M: Partecipare al gioco simbolico con i pari**
- **Social 15M: Mantenere scambi verbali prolungati nella conversazione**

Social 1M: Il contatto oculare come porta d'accesso alla comunicazione

Criterio di Padronanza

Il bambino stabilisce il contatto oculare in almeno sei situazioni differenti come forma iniziale di comunicazione per accedere a oggetti o attività desiderate.

Obiettivo del Programma

Promuovere l'uso del contatto oculare come strumento comunicativo, rafforzandone la funzione di mand nei contesti naturali.

Stimolo Discriminativo (SD)

Un oggetto o un'attività visibile ma non accessibile, che genera la necessità di comunicare.

Comportamento Bersaglio

Il bambino guarda direttamente l'adulto/caregiver con intenzionalità, segnalando il desiderio di accedere all'oggetto o all'attività.

Procedura di Insegnamento

- Disporre materiali altamente motivanti in vista ma fuori dalla portata del bambino.
- Prima di offrire aiuto, fare una breve pausa per permettere al bambino di iniziare il contatto oculare in modo autonomo.
- Consegnare l'oggetto immediatamente dopo il contatto oculare, abbinandolo alla denominazione verbale dell'oggetto.

Strategie per evocare risposte di contatto oculare



Gioco luminoso

Attivare un giocattolo luminoso e spegnerlo improvvisamente, aspettando il contatto oculare prima di riattivarlo.



Gioco con la torcia

Accendere brevemente una torcia e coprirla parzialmente, incoraggiando il bambino a guardarti per chiederne ancora.



Condivisione di una bevanda

Bere da una bottiglia colorata senza offrirla, tenendola visibile finché il bambino non stabilisce il contatto oculare.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Avvicinare l'oggetto al viso dell'adulto.
- Spostare gradualmente l'oggetto verso la linea dello sguardo del bambino.
- Rinforzare ogni tentativo di contatto oculare, sfumando i prompt nel tempo.

Piano di Rinforzo

- Accesso immediato all'oggetto desiderato.
- Rinforzo sociale come sorrisi e brevi lodi verbali.

Nota: Se il bambino mostra segnali di frustrazione, offrire una versione meno preferita dell'oggetto per mantenere l'engagement senza perdere la motivazione.

Social 2M: Ricerca del contatto fisico per avviare l'interazione

Criterio di Padronanza

Il bambino cerca o avvia spontaneamente il gioco fisico in almeno tre occasioni distinte.

Obiettivo del Programma

Aumentare i tentativi attivi di impegnarsi nel contatto fisico e sociale, favorendo i legami attraverso esperienze sensomotorie condivise.

Stimolo Discriminativo (SD)

Opportunità di gioco strutturate che invitano il bambino a richiedere o avviare l'essere sollevato, tenuto in braccio o spostato.

Comportamento Bersaglio

Il bambino alza le braccia, tira l'adulto, sale in grembo, oppure usa gesti o vocalizzazioni per indicare il desiderio di contatto fisico.

Procedura di Insegnamento

- Iniziare con attività fisiche altamente motivanti (ad es. dondolio, girotondo, "giro in aereo").
- Fornire inizialmente un supporto fisico, sfumandolo gradualmente finché il bambino non avvia in autonomia.
- Registrare le risposte, annotando quali sono spontanee e quali indotte dal prompt.

Attività suggerite per avviare il contatto fisico

1

Volo del razzo

Sollevare il bambino dopo un conto alla rovescia, incoraggiandolo ad avviare il gioco alzando le braccia o facendo una richiesta.

2

Trascinamento sulla coperta

Trascinare delicatamente il bambino su una coperta resistente, insegnandogli a tirare la mano dell'adulto per chiedere ancora.

3

Mostro del solletico

Avvicinarsi in modo giocoso facendo brevi solletici, aspettando che il bambino avvii il gioco con gesti o vocalizzazioni.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Inizialmente modellaggio fisico, poi soltanto gesti.
- Usare espressioni facciali enfatiche per segnalare le opportunità di interazione.

Piano di Rinforzo

- Lodi verbali e risate condivise.
- Contatto fisico piacevole (abbracci, saltelli, girotondo).

Nota: Se compaiono segnali di disagio, interrompere immediatamente e passare a una forma di interazione fisica più accettabile per il bambino.

Social 3M: Scambio spontaneo di sguardi con i pari

Criterio di Padronanza

Il bambino realizza scambi spontanei di sguardi con i pari in almeno cinque contesti sociali differenti.

Obiettivo del Programma

Favorire il riconoscimento dei pari come partner sociali, usando lo sguardo come mezzo di connessione.

Stimolo Discriminativo (SD)

Situazioni di gruppo (ad es. circle time, ingresso a scuola, attività condivise).

Comportamento Bersaglio

Il bambino guarda direttamente un pari, avviando o rispondendo allo scambio di sguardi senza mediazione dell'adulto.

Procedura di Insegnamento

- Predisporre ambienti in cui i pari abbiano in mano oggetti attraenti.
- Posizionare i pari faccia a faccia con minime distrazioni.
- Suggestire ai pari di richiamare l'attenzione in modo discreto (un gesto, una risatina, sollevando l'oggetto).

Passi didattici per lo scambio di sguardi

Gioco strutturato

Proporre giochi tipo cucù (coprire e scoprire il viso con un sorriso) per favorire il contatto oculare.

Routine di saluto

Incoraggiare saluti con gesti che iniziano con il contatto oculare tra pari.

Scambi naturali

Creare situazioni in cui i pari scambiano sguardi spontaneamente durante le attività di gioco.

Correzione dell'Errore e Rinforzo

Procedure di Correzione dell'Errore

Se il bambino guarda l'oggetto invece del pari, riposizionare l'oggetto vicino al viso del pari e rinforzare quando lo sguardo si sposta sul pari.

Piano di Rinforzo

- Lode immediata da parte del pari.
- Accesso all'oggetto desiderato.

Nota: I pari dovrebbero essere preparati con istruzioni semplici per rinforzare in modo naturale, evitando risposte meccaniche o artificiali.

Social 4M: Restare nelle attività vicino ad altri bambini

Criterio di Padronanza	Il bambino rimane vicino ai pari, impegnato in gioco parallelo, per almeno quattro minuti consecutivi.
Obiettivo del Programma	Favorire la tolleranza e la partecipazione al gruppo anche in assenza di interazione diretta.
Stimolo Discriminativo (SD)	Contesti strutturati o naturali con pari impegnati in attività di gioco.
Comportamento Bersaglio	Il bambino gioca individualmente ma in stretta vicinanza fisica ai pari, senza evitarli o allontanarsi.

Procedura di Insegnamento

- Iniziare in contesti con un piccolo numero di pari, aumentando gradualmente la complessità.
- Fornire giocattoli simili per ridurre la competizione.
- Utilizzare il rinforzo differenziale per ogni minuto aggiuntivo trascorso vicino ai pari.

Strategie per promuovere la tolleranza alla vicinanza

Strategie di prompting

- Iniziare con guida gestuale o verbale per avvicinarsi ai pari.
- Posizionare giocattoli motivanti vicino ai pari.
- Sfumare gradualmente i supporti finché il bambino non si avvicina spontaneamente.

Variante didattica alternativa

Utilizzare l'insegnamento incidentale in ambienti naturali come parchi giochi o contesti comunitari dove la vicinanza si verifica in modo naturale.

Piano di rinforzo

- Lode sociale per la vicinanza riuscita.
- Rinforzatori tangibili all'inizio, sostituiti gradualmente dalla motivazione sociale.

Nota generale: Se il bambino si allontana prima di raggiungere l'obiettivo di tempo, ricominciare con un intervallo più breve e aumentarlo gradualmente fino al raggiungimento del criterio.



Social 5M: Imitare movimenti e azioni dei pari

Criterio di Padronanza	Il bambino imita le azioni motorie dei pari in almeno tre situazioni differenti, senza istruzione dell'adulto.
Obiettivo del Programma	Sviluppare le abilità di imitazione sociale, rafforzando l'osservazione e l'engagement nel gruppo.
Stimolo Discriminativo (SD)	Un pari esegue un movimento visibile o usa un oggetto nel campo visivo del bambino.
Comportamento Bersaglio	Il bambino copia l'azione del pari o lo segue spontaneamente.

Procedura di Insegnamento

- Preparare i pari a eseguire azioni semplici (battere le mani, far girare un giocattolo).
- Sistemare le posizioni nello spazio in modo da consentire il contatto visivo diretto.
- Ridurre al minimo le istruzioni dell'adulto, favorendo l'apprendimento per osservazione.

Esempi di situazioni di imitazione tra pari



Movimento fisico

Un pari saltella su un piede solo e il bambino ripete l'azione dopo averla osservata.



Interazione con un oggetto

Un pari soffia in un fischietto e il bambino tenta di imitare la stessa azione con il proprio fischietto.



Movimento complesso

Un pari alza le braccia e gira su se stesso, il bambino lo segue eseguendo lo stesso movimento rotatorio.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Dimostrazione parallela dell'adulto, sfumata gradualmente.
- Prompt gestuali discreti quando necessario.

Piano di Rinforzo

- Rinforzo differenziale (lode verbale, token, accesso a un giocattolo).
- Inversione dei ruoli: il bambino guida e il pari imita.

Nota: L'imitazione spontanea dovrebbe essere sempre valorizzata più di quella indotta dal prompt, perché aumenta la probabilità di generalizzazione nei contesti naturali.

Social 6M: Avviare avvicinamenti fisici durante il gioco

Criterio di Padronanza

Il bambino avvia l'interazione fisica con i pari in almeno tre occasioni differenti, mostrando iniziativa spontanea.

Obiettivo del Programma

Favorire avvicinamenti sociali attivi, rafforzando i legami con i pari attraverso interazioni fisiche nel gioco di gruppo.

Stimolo Discriminativo (SD)

Attività di gruppo che coinvolgono movimento o contatto fisico (ad es. percorsi a ostacoli, girotondi, giocattoli condivisi).

Comportamento Bersaglio

Il bambino inizia un'azione fisica diretta verso un pari senza bisogno di istruzioni o mediazione dell'adulto.

Procedura di Insegnamento

- Introdurre l'attività prima con un adulto, poi trasferirla ai pari.
- Insegnare ai pari a rispondere positivamente ai tentativi di avvicinamento.
- Sfumare gradualmente la presenza dell'adulto e il rinforzo finché l'interazione tra pari non diventa essa stessa il motivatore.

Esempi di situazioni di avvicinamento fisico

Gara con spinta di spalle

Il bambino dà una leggera spallata a un pari per avviare una breve gara attraverso il cortile.

Circuito col pugno

Il bambino offre un pugno al pari ("check") e lo trascina in un circuito a pavimento con varie attività di movimento.

Scivolata sul tappetino

Il bambino avvia una scivolata insieme a un pari su un tappetino, alternando i turni e creando un gioco cooperativo.

Tirare la corda

Il bambino tira una corda insieme a un pari per spostare una scatola leggera fino a un punto segnato, richiedendo coordinazione.

Salto sincronizzato

Il bambino sincronizza i salti accanto a un pari lungo una linea, creando un'attività ritmica condivisa.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Partecipazione attiva dell'adulto all'inizio, poi solo osservazione a distanza.
- Gesti semplici (indicare il pari) o brevi indicazioni verbali.
- Rimozione graduale dei prompt man mano che il bambino mostra iniziativa.

Piano di Rinforzo

- Rinforzo immediato per i primi tentativi riusciti.
- Passaggio graduale al rinforzo naturale: il piacere del gioco e la reciprocità sociale.

Nota: Se manca l'iniziativa, creare condizioni motivanti (ad es. un pari tiene in mano un oggetto da gioco e lo rilascia solo quando il bambino avvia l'avvicinamento fisico).

Social 7M: Richieste spontanee tra pari

Criterio di Padronanza

Il bambino rivolge richieste ai pari in almeno otto occasioni distinte, dimostrando iniziativa verbale senza il supporto dell'adulto.

Obiettivo del Programma

Promuovere l'autonomia nella comunicazione sociale, incoraggiando il bambino a chiedere aiuto od oggetti ai pari anziché agli adulti.

Stimolo Discriminativo (SD)

Contesti in cui i pari controllano l'accesso a oggetti, turni o attività.

Comportamento Bersaglio

Il bambino rivolge richieste ai pari, ad esempio: "Posso andare adesso?", "Me lo puoi passare?", "Mi puoi aiutare a continuare?"

Procedura di Insegnamento

- Pianificare attività che richiedano la condivisione di risorse (giochi da tavolo, materiali artistici, giochi di gruppo).
- Insegnare ai pari a rispondere in modo chiaro e positivo, usando un sistema di rinforzo parallelo per mantenerne l'engagement.
- Ridurre gradualmente la presenza e il supporto dell'adulto finché le richieste non avvengono spontaneamente.

Predisposizioni ambientali per le richieste tra pari



Gioco di carte

Solo un pari ha in mano il mazzo; il bambino deve chiedere di partecipare o di ricevere le carte.



Attività artistica

Durante il disegno, i materiali per colorare sono in mano a un altro pari; il bambino deve chiedere di poterli usare.



Attività di costruzione

Un pari tiene i pezzi più grandi; il bambino deve chiedere per poter continuare la costruzione.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Inizialmente, fornire brevi prompt testuali (ad es. "di': posso usarlo anch'io?").
- Sfumare verso prompt verbali parziali, poi verso semplici gesti.
- Rimuovere tutti i supporti finché le richieste non avvengono in modo naturale e indipendente.

Piano di Rinforzo

- Assicurarsi che la richiesta venga soddisfatta immediatamente, rinforzando l'efficacia della comunicazione.
- Aggiungere lodi sociali quando il bambino fa richieste senza prompt.

Nota: Le richieste spontanee sono indicatori forti di autonomia sociale e dovrebbero sempre ricevere un rinforzo più intenso rispetto alle richieste indotte dal prompt.

Social 8M: Mantenere il gioco sociale con continuità

Criterio di Padronanza

Il bambino mantiene il gioco cooperativo con un pari per almeno cinque minuti ininterrotti senza il supporto dell'adulto.

Obiettivo del Programma

Rafforzare la capacità di mantenere le interazioni sociali, facendo dell'attività stessa il rinforzatore principale.

Stimolo Discriminativo (SD)

Un ambiente con pari coinvolti e materiali che richiedono partecipazione congiunta.

Comportamento Bersaglio

Il bambino rimane coinvolto nel gioco condiviso, interagendo in modo reciproco e attivo per tutta la durata dell'attività.

Procedura di Insegnamento

- Introdurre l'attività di gioco con un adulto, poi sfumare il coinvolgimento dell'adulto.
- Preparare il pari a mantenere viva l'interazione in modo coinvolgente.
- Ritirare gradualmente il supporto del terapeuta finché la motivazione non proviene esclusivamente dal gioco condiviso.

Esempi di attività di gioco sociale prolungato



Costruzione di una pista

Costruire insieme una pista per macchinine con pezzi a incastro, richiedendo coordinazione e alternanza dei turni.



Sequenza musicale

Alternarsi con un giocattolo sonoro per creare una "sequenza musicale" a cui entrambi i bambini contribuiscono.



Capanna di coperte

Costruire una capanna con coperte usando sedie e cuscini, richiedendo cooperazione e problem solving condiviso.



Tira e molla

Giocare a "tira e molla" con una bottiglia legata a delle corde, richiedendo coordinazione tra i giocatori.



Cura delle bambole

Prendersi cura delle bambole insieme, simulando routine come dare da mangiare e mettere a nanna attraverso il gioco cooperativo.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Partecipazione iniziale dell'adulto per modellare l'interazione.
- Brevi commenti come promemoria per mantenere il gioco ("Guarda quanto è divertente!").
- Allontanamento graduale finché i pari non sono completamente autonomi.

Piano di Rinforzo

- Fornire rinforzo tangibile o sociale all'inizio per mantenere l'engagement.
- Sfumare gradualmente i rinforzatori esterni, valorizzando il piacere naturale del gioco sociale.

Nota: Scegliere attività che richiedano davvero la cooperazione (ad es. compiti che non si possono svolgere da soli) aumenta la probabilità di interazione prolungata e riduce il disimpegno.

Social 9M: Rispondere spontaneamente alle richieste dei pari

Criterio di Padronanza

Il bambino risponde alle richieste dei pari in almeno sette occasioni, consegnando un oggetto o eseguendo un'azione entro tre secondi.

Obiettivo del Programma

Insegnare la reciprocità sociale, ampliando la disponibilità del bambino a collaborare in modo naturale nelle interazioni quotidiane.

Stimolo Discriminativo (SD)

Un pari rivolge una richiesta verbale o gestuale per ottenere l'accesso a un oggetto o un aiuto.

Comportamento Bersaglio

Il bambino consegna l'oggetto richiesto o esegue l'azione richiesta senza prompt dell'adulto.

Procedura di Insegnamento

- Allenare i pari a fare richieste chiare e dirette.
- Predisporre attività in cui il bambino abbia il controllo di oggetti di interesse per gli altri.
- Applicare inizialmente il rinforzo differenziale finché il comportamento non diventa spontaneo.

Esempi di situazioni di richiesta tra pari

Materiali scolastici

Un pari chiede: "Mi passi le forbici?" e il bambino risponde consegnandole prontamente.

Materiali da gioco

Un pari chiede: "Mi puoi aprire il barattolo di plastilina?" e il bambino aiuta ad aprirlo.

Oggetti condivisi

Un pari dice: "Mi presti la torcia per un po'?" e il bambino condivide l'oggetto volentieri.

Compiti cooperativi

Un pari chiede: "Mi tieni questa corda mentre la lego?" e il bambino aiuta tenendola come richiesto.

Condivisione tecnologica

Un pari chiede: "Mi presti un auricolare per ascoltare anch'io?" e il bambino condivide uno degli auricolari.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Breve modellaggio verbale ("Dallo al tuo amico").
- Lieve assistenza fisica, sfumata gradualmente.

Piano di Rinforzo

- Inizialmente fornire sia rinforzo sociale sia tangibile dopo le risposte corrette.
- Sfumare gradualmente verso il rinforzo naturale dell'interazione sociale.

Nota: Variare gli oggetti per livello di interesse (alto vs basso valore) aiuta a costruire flessibilità e riduce la resistenza nei diversi contesti sociali.

Social 10M: Invitare i pari a partecipare a giochi e attività

Criterio di Padronanza

Il bambino invita i pari a condividere attività in almeno quattro occasioni distinte, senza il supporto dell'adulto.

Obiettivo del Programma

Favorire l'iniziativa sociale includendo i pari in esperienze di gruppo, rafforzando la cooperazione e il senso di appartenenza.

Stimolo Discriminativo (SD)

Pari impegnati in giochi o attività di immediato interesse per il bambino.

Comportamento Bersaglio

Il bambino verbalizza inviti come: "Vieni a giocare con me sulla pista", "Costruiamo questa parte insieme" o "Vuoi unirti al gioco?"

Procedura di Insegnamento

- Iniziare l'allenamento con interazioni strutturate e modellaggio dell'adulto.
- Insegnare ai pari a rispondere positivamente, garantendo la reciprocità.
- Sfumare gradualmente i prompt finché gli inviti non avvengono spontaneamente.

Esempi di situazioni di invito tra pari

Attività di costruzione

Pari che giocano con blocchi magnetici; il bambino invita: "Vieni ad aiutare a costruire la torre alta".

Gioco fisico

Pari che saltano con la corda; il bambino chiede: "Posso unirmi anch'io alla fila?"



Gioco drammatico

Bambini con costumi; il bambino propone: "Recitiamo una scena insieme".

Progetto artistico

Disegno di gruppo; il bambino chiede: "Posso unirmi a voi su questo poster?"

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Modellaggio verbale iniziale con semplici frasi-modello.
- Gesti (indicare i pari) come supporto visivo.
- Sfumatura graduale dei prompt fino all'indipendenza.

Piano di Rinforzo

- Uso iniziale di rinforzo tangibile e sociale.
- Con il tempo, lasciare che l'accettazione dei pari funzioni come rinforzo naturale.

Nota: Gli inviti spontanei indicano una maturità sociale avanzata. Vanno rinforzati con forza all'inizio, finché non diventano parte della routine naturale del bambino.

Social 11M: Cooperare in azioni condivise con i pari

Criterio di Padronanza

Il bambino partecipa ad attività cooperative in almeno sei occasioni distinte, condividendo i ruoli con un pari o un adulto per raggiungere un obiettivo comune.

Obiettivo del Programma

Costruire abilità di collaborazione, incoraggiando lo sforzo condiviso, il riconoscimento reciproco e i risultati collettivi.

Stimolo Discriminativo (SD)

Situazioni strutturate o naturali che possono essere completate solo con la partecipazione di almeno due persone.

Comportamento Bersaglio

Il bambino contribuisce a un'azione congiunta — tenere, spostare, assemblare o regolare — in modo da completare il ruolo del pari.

Procedura di Insegnamento

- Selezionare attività che richiedano una vera cooperazione (ad es. trasportare, assemblare, alternare i turni).
- Inizialmente modellare il ruolo di ciascun partecipante.
- Sfumare gradualmente i prompt finché la cooperazione non avviene in modo naturale.

Esempi di situazioni cooperative



Progetto su carta

Un pari tiene un grande foglio mentre il bambino vi attacca adesivi o nastro adesivo per creare un'opera collaborativa.



Spostarsi insieme

Due pari trascinano insieme un tappeto pesante al centro della stanza, richiedendo coordinazione.



Costruzione di una pista

Uno tiene la base di una pista per macchinine mentre l'altro collega le rotaie per creare un giocattolo funzionante.



Costruzione di un ponte

Una coppia costruisce un ponte con i blocchi, ciascuno aggiungendo pezzi dai lati opposti per incontrarsi al centro.



Trasporto di una scatola

Il bambino aiuta a trasportare una scatola di giochi mentre il pari tiene chiuso il coperchio, richiedendo lavoro di squadra.

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Indicazioni visive (indicare la parte del compito che spetta al bambino).
- Brevi indicazioni verbali ("tieni questo lato", "tirate insieme").
- Sfumatura graduale verso l'indipendenza.

Piano di Rinforzo

- Rinforzo immediato con lode di gruppo e riconoscimento del risultato.
- Accesso all'attività completata come rinforzo naturale.
- Commenti incoraggianti al plurale ("Avete fatto un'ottima squadra!").

Nota: Le attività con risultati visibili e concreti aumentano la motivazione a cooperare, perché il bambino può vedere l'effetto dell'azione condivisa.

Social 12M: Avviare conversazioni e fare domande ai pari

Criterio di Padronanza	Il bambino avvia conversazioni e formula domande "chi", "cosa" e "dove" in almeno sette occasioni spontanee.
Obiettivo del Programma	Favorire l'iniziativa comunicativa, motivando il bambino a esplorare verbalmente l'ambiente sociale attraverso domande adeguate al contesto.
Abilità Prerequisite	Repertorio di base di semplici domande intraverbali.
Stimolo Discriminativo (SD)	Situazioni sociali naturali in cui il bambino ha l'opportunità di mostrare curiosità o di cercare informazioni dai pari.
Comportamento Bersaglio	Il bambino formula domande pertinenti al contesto, rivolgendole spontaneamente ai pari.

Procedura di Insegnamento

- Iniziare con domande semplici in contesti strutturati.
- Usare carte o icone che rappresentano "chi", "cosa" e "dove" come supporti visivi.
- Espandere gradualmente agli ambienti naturali finché l'abilità non viene usata in modo indipendente.

Esempi di situazioni di domanda tra pari

“

Domande "chi"

"Chi giocherà con me dopo la ricreazione?"

"Chi canta quella canzone con te?"

”

“

Domande "cosa"

"Cosa hai disegnato su quel foglio?"

"Cosa hai pensato dell'attività che abbiamo fatto?"

”

“

Domande "dove"

"Dove hai messo il tuo giocattolo preferito?"

"Dove ti siedi a pranzo?"

”

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Prompt verbali completi ("Chiedi chi sta giocando con lui").
- Supporti visivi o testuali.
- Sfumatura graduale fino alla formulazione di domande indipendenti.

Piano di Rinforzo

- Rinforzo sociale immediato (lode, mostrare interesse per la domanda).
- Rinforzo differenziale per le domande completamente indipendenti.

Nota: I role-play con pari preparati aiutano il bambino ad acquisire sicurezza prima di applicare le domande in contesti sociali reali.

Social 13M: Rispondere alle domande verbali dei pari

Criterio di Padronanza

Il bambino risponde verbalmente ad almeno cinque tipi differenti di domande dei pari in contesti diversificati.

Obiettivo del Programma

Rafforzare la reciprocità sociale attraverso risposte verbali adeguate, migliorando la comprensione e la partecipazione nelle interazioni naturali.

Stimolo Discriminativo (SD)

Un pari pone una domanda durante una situazione sociale o un'attività condivisa.

Comportamento Bersaglio

Il bambino fornisce una risposta verbale coerente e adeguata al contesto.

Procedura di Insegnamento

- Iniziare con un addestramento guidato dall'adulto usando modelli ecoici e testuali.
- Variare le domande dalle più semplici alle più complesse.
- Introdurre i role-play con i pari in scenari ludici.
- Sfumare gradualmente i supporti finché le risposte non sono spontanee.

Esempi di situazioni di risposta tra pari

Domande sulle preferenze

Pari: "Qual è il tuo colore preferito?"

Bambino: "Il blu."

Domande sulla posizione

Pari: "Dove hai messo lo zaino?"

Bambino: "Sullo scaffale."

Domande sulle persone

Pari: "Chi è seduto accanto a te?"

Bambino: "Anna."

Domande sui piani

Pari: "A cosa giocherai alla ricreazione?"

Bambino: "A nascondino."

Domande sì/no

Pari: "Ti piace ascoltare la musica?"

Bambino: "Sì, mi piace tantissimo."

Prompting e Rinforzo

Strategie di Prompting

- Modellaggio ecoico all'inizio.
- Uso di cartoncini visivi o testuali come supporto.
- Sfumatura progressiva fino a risposte spontanee.

Piano di Rinforzo

- Rinforzo sociale e/o tangibile immediato nelle fasi iniziali.
- Successivamente, basarsi sul rinforzo naturale dell'interazione.

Nota: Variare sia il tipo di domanda sia il pari che la pone per favorire la generalizzazione nei diversi contesti sociali e con partner differenti.

Social 14M: Partecipare al gioco simbolico con i pari

Criterio di Padronanza

Il bambino partecipa al gioco simbolico con i pari per almeno sette minuti consecutivi senza il supporto dell'adulto.

Obiettivo del Programma

Promuovere l'immaginazione nell'interazione sociale, incoraggiando narrazioni condivise e creatività nei contesti di gioco.

Stimolo Discriminativo (SD)

Pari già impegnati nel gioco simbolico, oppure un invito diretto da parte di un pari.

Comportamento Bersaglio

Il bambino si unisce al gioco simbolico, interagendo in modo attivo e continuo con i pari.

Procedura di Insegnamento

- Iniziare con il modellaggio dell'adulto su ruoli semplici in scenari di gioco familiari.
- Allenare i pari a includere il bambino in modo funzionale (ad es. assegnando ruoli, invitando alla cooperazione).
- Ridurre gradualmente il coinvolgimento dell'adulto finché i pari non sostengono il gioco in autonomia.

Social 15M: Mantenere scambi verbali prolungati nella conversazione

Criterio di Padronanza

Il bambino mantiene almeno cinque scambi verbali consecutivi sullo stesso argomento, con coerenza tematica e risposte chiare.

Obiettivo del Programma

Ampliare la capacità di sostenere dialoghi sociali, favorendo la reciprocità e un repertorio verbale più ampio.

Stimolo Discriminativo (SD)

Un pari è disponibile per avviare una conversazione o per rispondere.

Comportamento Bersaglio

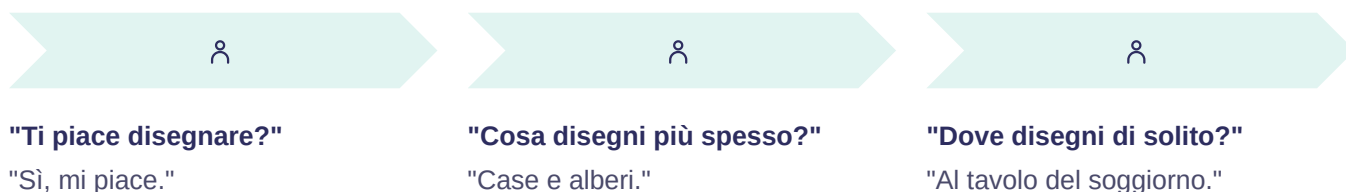
Il bambino avvia e mantiene scambi verbali consecutivi su un singolo argomento, senza bruschi cambi di tema.

Procedura di Insegnamento

- Iniziare con un addestramento strutturato basato su modelli di dialogo dell'adulto.
- Fornire indizi visivi o testuali per gli scambi iniziali.
- Trasferire gradualmente alle interazioni tra pari, sfumando i supporti.



Esempi di conversazioni guidate



Nota: È fondamentale variare gli argomenti di conversazione (ad es. disegno, uscite, musica, cibo) per garantire la generalizzazione dell'abilità nei diversi contesti sociali.